

Ing. Raffaele Sabatino

INAIL

Convegno - Il progetto "Quaderni Codice"
Una sinergia fra Corpo Nazionale VV.F., INAIL, Sapienza e CNI
per la diffusione della sicurezza antincendio
Roma - giovedì 8 luglio 2021



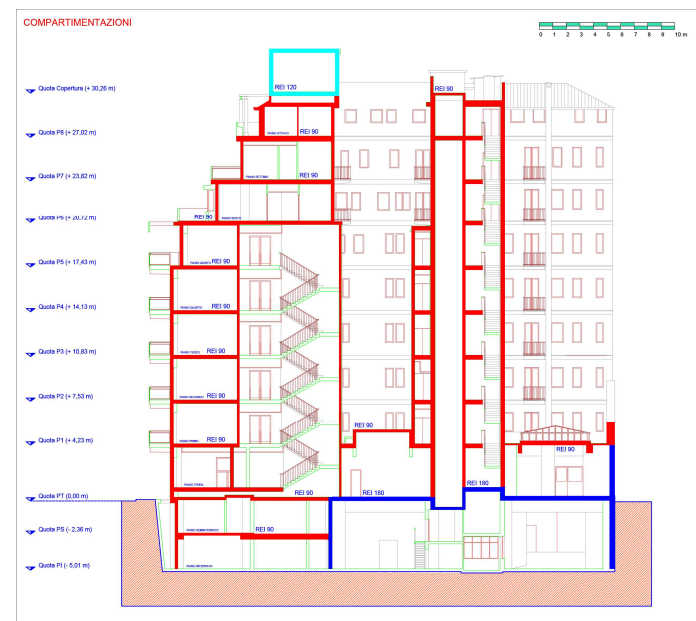
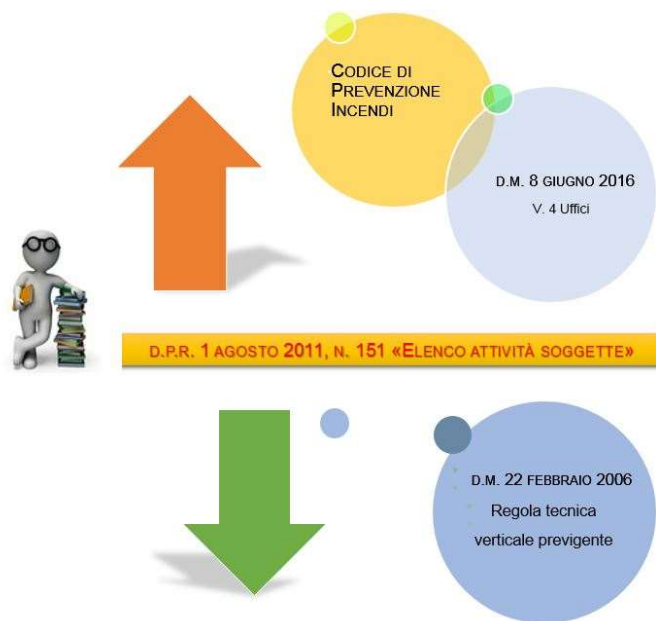
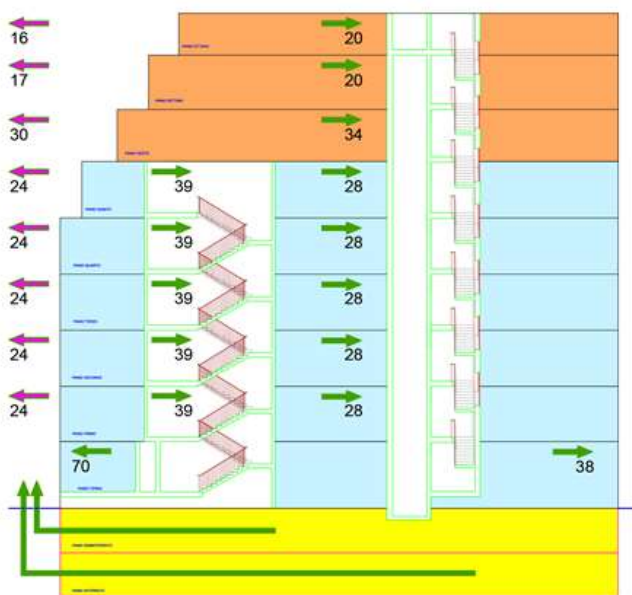
Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti prodotti e insediamenti antropici



Sinergia tra INAIL - DIT , Corpo Nazionale dei VV.F. - Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, Università degli Studi di Roma «Sapienza» - DICMA e Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

OBIETTIVO: FORNIRE STRUMENTI DI SUPPORTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

E SPUNTI DI RIFLESSIONE PER I *PROFESSIONISTI ANTINCENDIO*



Quaderno 1
Introduzione della Collana
Casi studio:
UFFICIO e AUTORIMESSA

Quaderno 2
Resistenza al fuoco (S.2)

Quaderno 3
Protezione attiva (S.6, S.7, S.8)

Quaderno 4
Esodo (S.4)

Quaderno 5
GSA e Operatività antincendio
(S.5, S.9)

Quaderno 6
Reazione al fuoco (S.1)

Quaderno 7
Compartimentazione (S.3)

Quaderno 8
(Metodi)

Quaderno 9
Impianti (S.10)





Il Codice di prevenzione incendi

La pubblicazione, di carattere introduttivo, si occupa della tematica generale relativa agli elementi di flessibilità progettuale offerti dal Codice; saranno sviluppati, in seguito, secondo l'approccio e con gli obiettivi evidenziati, una serie di ulteriori compendi riguardanti, fondamentalmente, le dieci misure della strategia antincendio presenti nel Codice.



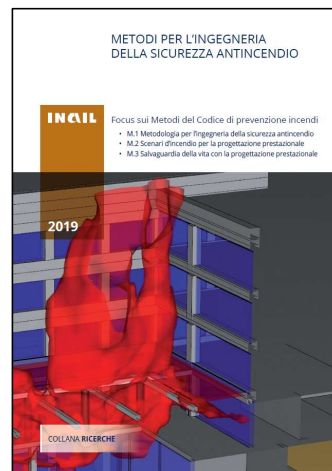
La protezione attiva antincendio

Il capitolo S.6 del Codice è dedicato ai presidi ed impianti che possono controllare lo sviluppo di un incendio (estintori, reti di idranti ed impianti di controllo o spegnimento), il capitolo S.7 agli impianti di rivelazione ed allarme incendio (IRAI), mentre il capitolo S.8 è rivolto ai sistemi per il controllo, l'evacuazione o lo smaltimento di fumo e calore. Il quaderno contiene esempi di selezione e progettazione di alcune tipologie di impianti e presidi di protezione attiva.



La resistenza al fuoco degli elementi strutturali

Il capitolo S.2 del Codice tratta della resistenza al fuoco delle strutture e offre ai progettisti molteplici opportunità per la risoluzione dei problemi di ingegneria strutturale in caso di incendio. La pubblicazione fornisce una serie di casi studio che illustrano l'applicazione delle soluzioni conformi e alternative contemplate nel capitolo S.2.



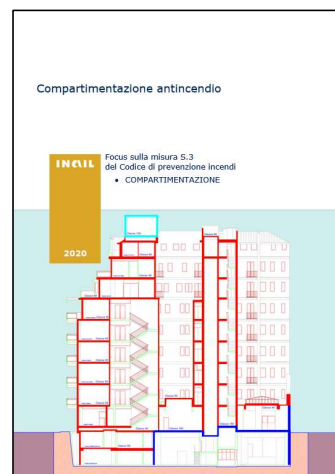
Metodi per l'ingegneria della sicurezza antincendio

Il Codice, nella sezione M "Metodi", si occupa della Metodologia per l'ingegneria della sicurezza antincendio, degli scenari d'incendio per la progettazione prestazionale e della salvaguardia della vita con la progettazione prestazionale. L'obiettivo della pubblicazione è quello di illustrare che la vera novità del Codice è rappresentata dalle soluzioni alternative e che, in tale ambito, ciascun professionista antincendio può far valere le proprie competenze e professionalità.



Gestione della sicurezza e operatività antincendio

Il quaderno contiene alcune applicazioni inerenti lo studio della Gestione della sicurezza e dell'operatività antincendio, evidenziando come tali misure risultino essenziali ai fini dell'efficacia della strategia antincendio prescelta in relazione all'attività esaminata.



Compartimentazione antincendio

La misura di compartimentazione S.3 ha la funzione di suddividere l'opera da costruzione in volumi, ciascuno dei quali consentirà di mantenere al proprio interno l'eventuale incendio per un tempo prefissato.

Il compartimento antincendio rappresenta, pertanto, una "cella" continua per la quale le prestazioni di contenimento dell'incendio al suo interno non degradano, almeno per il tempo stabilito dalla classe, in caso di sviluppo di incendio generalizzato.



Progettazione della misura esodo

Il capitolo S.4 del Codice è dedicato all'esodo. Con il Codice è stato introdotto in Italia un nuovo modello per l'esodo, reimpostando la valutazione dei requisiti necessari per le vie di fuga su standard allineati a quelli europei.

Il quaderno contiene alcune applicazioni inerenti la progettazione del sistema di esodo, la cui finalità è di assicurare che gli occupanti dell'attività possano raggiungere o permanere in un luogo sicuro, a prescindere dall'intervento dei Vigili del fuoco.



Reazione al fuoco

Il capitolo S.1 del Codice è dedicato alla reazione al fuoco. La reazione al fuoco è una misura antincendio di protezione passiva che manifesta i suoi effetti nella fase di prima propagazione dell'incendio, con l'obiettivo di limitare l'innesco dei materiali e la propagazione stessa dell'incendio. Essa, pertanto, si riferisce al comportamento al fuoco dei materiali nelle effettive condizioni di applicazione, con particolare riguardo al grado di partecipazione all'incendio che essi mostrano in condizioni standardizzate di prova.

MATERIALE A DISPOSIZIONE PER I PROFESSIONISTI

Titolo della monografia	Rif. misura antincendio	n° casi studio trattati
Il Codice di prevenzione incendi	Tutte	2 (progetti completi)
La resistenza al fuoco degli elementi strutturali	S.2	10
La protezione attiva antincendio	S.6, S.7, S.8	16
Metodi per l'ingegneria della sicurezza antincendio	Cap. M	13
Gestione della sicurezza e operatività antincendio	S.5, S.9	9
Progettazione della misura esodo	S.4	8
Compartimentazione antincendio	S.3	9
Reazione al fuoco	S.1	6

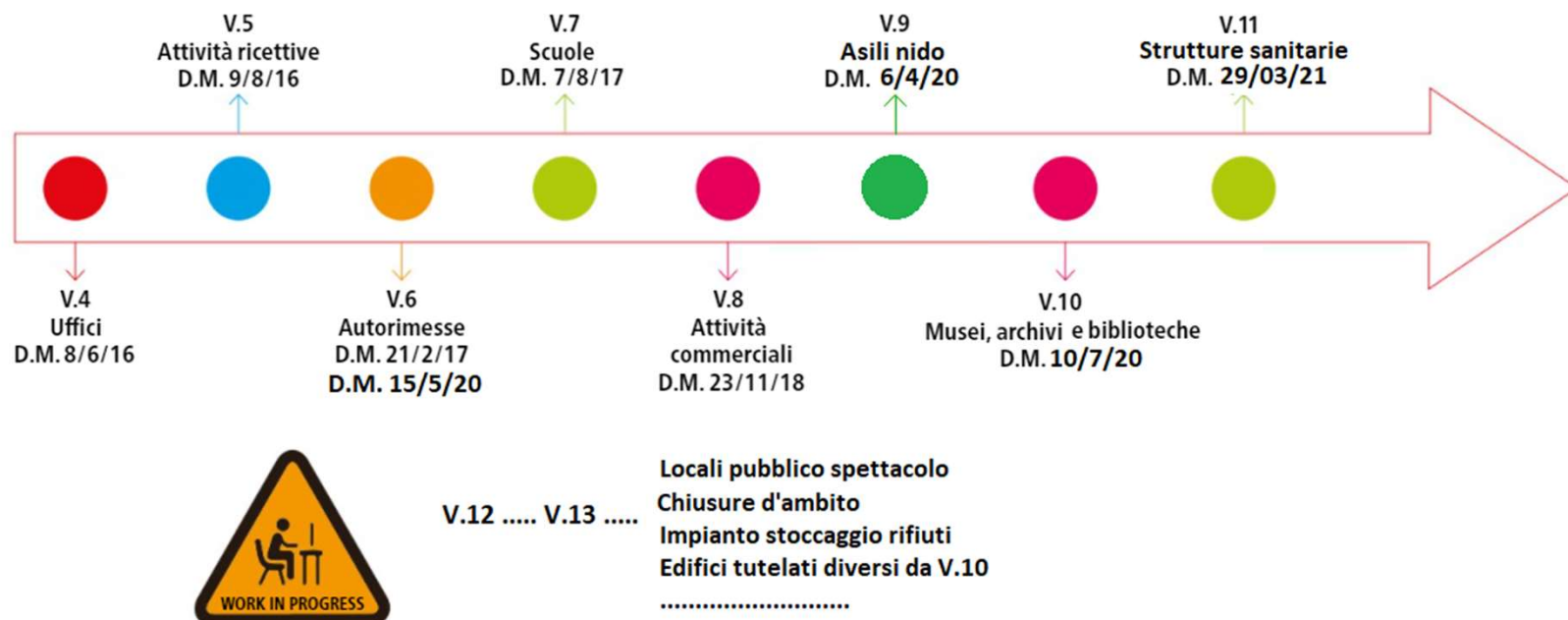
<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-codice-prevenzione-incendi-presentazione-2020.html>

**WORK
IN PROGRESS!**



Cronologia dell'emanazione delle RTV

RTO+V.1 – V.2 – V.3
D.M 3/8/2015



GRAZIE

r.sabatino@inail.it